

CHIAVARI: PRESENTATO AL SINDACO LO STUDIO DELL'ASSOCIAZIONE "ARCOBALENO"

Piazza Matteotti pedonale il progetto arriva in Comune

Steardo: «Primo cittadino soddisfatto». A breve incontri con le categorie

MARCO FAGANDINI

CHIAVARI. Sul tavolo di una sala del Comune di Chiavari, mercoledì pomeriggio, è comparso il disegno di una piazza, con alberi e gazebo al posto delle auto e degli scooter. Un progetto, realizzato dagli architetti Roberta Castelli e Luciano Maggi su commissione dell'associazione "Arcobaleno", per chiedere a gran voce la pedonalizzazione di piazza Matteotti. Come promesso dal portavoce dell'associazione, l'avvocato Fulvia Steardo, lo studio è stato realizzato e presentato al sindaco Roberto Levaggi entro due mesi dal suo annuncio, avvenuto il 10 gennaio scorso. «Il sindaco ha gradito il progetto e si è riservato di incontrare le associazioni dei commercianti, politiche e culturali per ottenere un loro parere», spiega Steardo, che però non vuole svelare i contenuti urbanistici e di arredo finali dello studio: «Non è ancora il momento, prima deve esserci accordo sulla possibilità effettiva di realizzarlo».

Non si arresta insomma la battaglia portata avanti da "Arcobaleno" per bloccare l'ingresso dei veicoli in piazza Matteotti. Un'idea che potrebbe anche essere riassorbita dal nuovo piano urbano del traffico, che a breve dovrebbe essere ufficialmente commissionato all'Università di Genova. Ma per il quale, da giorni, l'equipe dell'ingegnere e docente accademico Alberto Baudà sta già preparando le basi, raccogliendo dati e informazioni sulla viabilità chiavarese.

All'incontro di mercoledì hanno partecipato Steardo e Castelli (Maggi era bloccato per lavoro), mentre per l'amministrazione erano presenti, oltre a Levaggi e Baudà, anche il presidente del consiglio comunale



"Arcobaleno" punta a vietare l'accesso a piazza Matteotti ad auto e scooter

A GIORNI LA STIPULA DELLA CONVENZIONE

PIANO URBANO DEL TRAFFICO A CHIAVARI SI ATTENDE L'OK DELL'UNIVERSITÀ DI GENOVA

... CHIAVARI. Manca solo il via libera da parte degli uffici amministrativi dell'Università di Genova. Dopodiché sarà attivata ufficialmente la convenzione con il Comune di Chiavari per l'elaborazione del nuovo piano urbano del traffico. Lo studio che dovrebbe modificare i flussi della viabilità, ma che, come ricordava giorni fa colui che coordina il gruppo di lavoro, l'ingegnere Alberto Baudà, non porterà stravolgimenti «perché non si tratta di realizzare nuove infrastrutture». Il

sindaco Roberto Levaggi aveva annunciato sin dall'inizio del suo mandato e in campagna elettorale di voler mettere mano al modello di traffico chiavarese e alla disposizione di alcuni snodi centrali. Vedi piazza Nostra Signora dell'Orto, il cui arredo dovrebbe cambiare, con la realizzazione di nuovi giardini e di un sagrato per la cattedrale. Allo studio anche la pedonalizzazione di nuove strade del centro storico.

M. FAG.
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Giovanni Giardini, il consigliere Angelo De Fazio Romano, il comandante della polizia municipale Federico Luigi Bisso e Maria Franceschini, la designer che ha curato l'attuale assetto (provvisorio) di piazza Nostra Signora dell'Orto.

Alla base dello studio grafico ci sono le linee già illustrate nelle scorse settimane. La piazza (così come una parte di corso Garibaldi) verrebbe liberata dai parcheggi, costellata di alberi e riempita dai gazebo dei locali che vi si affacciano, «come fosse uno scorcio parigino», aveva spiegato Steardo. Immediati però erano comparsi i timori di alcuni commercianti ed esercenti, spaventati da una presunta riduzione degli affari dovuta alla pedonalizzazione. Ma l'intento di "Arcobaleno" è ben altro: «Vorremmo rendere più fruibile il tessuto urbano e in particolare il centro storico - precisa l'avvocato - In maniera tale da renderlo più appetibile per i turisti, meno inquinato per chi vi abita e pericoloso per i pedoni. Nel Levante, invece, spesso violentiamo i centri storici e i turisti vanno in Toscana». Infine, l'inversione del senso di marcia di via Entella consentirebbe a quest'ultima di diventare la naturale continuazione di via Costaguta, lasciando ugualmente un accesso carrabile accanto alla piazza.

«Levaggi ha gradito. Non possiamo che ringraziarlo per averci ascoltato - conclude Steardo - Si è fatto carico di raccogliere le osservazioni delle varie associazioni e categorie. Cosa che stiamo facendo anche noi. Ha detto che il riordino urbano era già nel suo programma elettorale. Mi pare proprio che su questo tema stia cercando di mantenere le promesse».

fagandini@ilsecoloxix.it
© RIPRODUZIONE RISERVATA

OGGI, ALLE 15.30, I FUNERALI A CALVARI DI SAN COLOMBANO

Addio a "Memy" Maggiolo lutto nella Riviera di Levante

CHIAVARI. Lutto nel Tigullio per la morte di Maria Maggiolo vedova Capuano. Conosciuta con il nomignolo "Memy", aveva ottant'anni, era nata a Davagna, Comune genovese della val Bisagno, e viveva a Calvari, frazione di San Colombano Certenoli, dove si era trasferita dopo le nozze. Nel 1955, a Genova, aveva sposato Giulio Capuano, storico poligrafico del Secolo XIX. Professione che anche la figlia Ornella aveva intrapreso e portato avanti fino a pochi anni fa, lavorando con passione nella redazione di Chiavari. Maria Maggiolo lascia, oltre a Ornella con il marito Franco, le altre tre figlie: Marina con Paolo, Simionetta con Stefano e l'adorata nipote Sara, Paola con Fulvio. Il decesso è avvenuto ieri all'ospedale Galliera di Genova, dove nonna "Memy" si è arresa alla malattia contro la quale lottava da tempo. Il rosario è stato



Maria "Memy" Maggiolo

recitato ieri sera nella cappelletta di San Pietro che si trova nella frazione di Calvari, in val Fontanabuona, lo stesso luogo di culto in cui, oggi, alle 15.30, verrà celebrato il funerale. La famiglia chiede che, anziché all'omaggio i fiori, eventuali offerte vengano devolute per finanziare opere di bene.

D. BAD.

CICAGNA

È scomparso Dario Bacigalupo papà del sindaco

CICAGNA. Lutto in val Fontanabuona per la morte di Dario Bacigalupo, padre del sindaco di Cicagna, Roberto Bacigalupo. Conosciuto con il soprannome Tulin, aveva 71 anni. Lascia la moglie Maria Teresa Dondero; i figli Giorgio, Roberto, Andrea e Romina; i fratelli Pino e Renzo; la sorella Rita; cognati e cognate. Il rosario è stato recitato ieri sera nel santuario di Nostra Signora dei Miracoli, a Cicagna, la chiesa in cui oggi, alle 15, verrà celebrato il funerale. La famiglia chiede che eventuali offerte siano devolute alla Croce Rossa di Cicagna e alla Fondazione trapianto di midollo osseo - Artimo e ringrazia il professor Andrea Bacigalupo, il personale del reparto di ematologia dell'ospedale San Martino di Genova, la Asl 3 genovese e la Asl 4 chiavarese. Al dolore della moglie e dei figli si unisce quello degli amministratori e dei dipendenti del Comune di Cicagna.

CHIAVARI

Il commercio piange Gabriella Pirroni

CHIAVARI. Lutto nel mondo del commercio di Chiavari e del Tigullio. A 63 anni è morta Gabriella Graffi Pirroni, moglie di Vittorio, uno dei fratelli Pirroni proprietari di diversi negozi ortofrutticoli della città. La malattia l'ha stroncata, separandola dolorosamente dal coniuge, dai figli Luca e Danilo, dalle sorelle, dal fratello, dai cognati e dai nipoti. I funerali sono previsti per oggi, alle 15, nel santuario di Sant'Antonio, in via San Francesco a Chiavari, a poca distanza dai negozi che la famiglia possiede in corso Dante. Ieri la notizia del lutto che ha colpito i fratelli Pirroni ha fatto rapidamente il giro della città. Gli imprenditori sono molto noti nel Tigullio per la loro storica attività commerciale che svolgono, oltre che in corso Dante, anche nel quartiere di Rupinaro.